

Canzoniere Scout

Nuoro 2

www.nuoro2.org

Addio del Lupetto

Formiamo un grande cerchio con le mani nelle man
fratelli c'è un Lupetto che oggi il Branco lascerà.

RIT.:

Ma noi vogliamo dirgli ancor che un dì ci rivedrem.
Arrivederci, fratellin, presto ti seguirem.

Tu pure come Mowgli lasci il Branco e vai lontan,
tu pure come Mowgli sarai uomo nel doman.

RIT.

Ricordati del Branco noi di te fieri saremo
nessun ti scorderà, fratello e un dì ti seguirem.

RIT.

Akela chiama

Akela chiama, Akela chiama, Akela chiama il gran
cerchio

Venite qua, venite qua, chi primo arriverà?

Sì, sì: tutti pronti all'appello

Sì, sì: chi primo arriverà?

Accordi

SOL RE

Akela chiama, Akela chiama, Akela chiama il gran
cerchio

RE SOL

Venite qua, venite qua, chi primo arriverà?

DO SOL RE

Sì, sì: tutti pronti all'appello

DO SOL RE SOL

Sì, sì: chi primo arriverà?

Alla Madonna degli Scouts (O Vergine di luce)

Alla Madonna degli Scouts (conosciuto anche come "O Vergine di luce", "Scende la sera" oppure "Madre degli Esplorator") è un canto serale che proviene dalla tradizione scout francese ed è stato scritto da père Jacques Sevin con il titolo originario "Notre Dame des Eclaireurs". E' stato pubblicato per la prima volta in Francia su "Les chansons des Scouts de France", mentre compare in Italia, e in italiano, su

"Canti di mezzanotte" (Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI). La traduzione è pressoché testuale, compreso il titolo. Spesso viene confuso con Alla nostra Signora della strada, che comincia proprio con "Madonna degli Scout...".

Scende la sera e distende
il suo mantello di vel
ed il campo calmo e silente
si raccoglie nel mister.

RIT.:

O Vergine di luce, stella dei nostri cuor,
ascolta la preghiera, Madre degli esplorator.

Tu delle stelle Signora
volgi lo sguardo quaggiù
dove i tuoi figli sotto le tende
ti ameranno sempre più.

RIT.

O tu più bianca che neve
nel tuo mantel verginal
con la dolcezza tua lieve
ci proteggi contro ogni mal.

RIT.

Come le tende a noi care
s'avvolgono nel partir
così avvolgici col tuo pregare
quando saremo per morir.

RIT.

Alla caccia del leon

Siamo andati alla caccia del leon, pem pem (x2)

Siamo andati alla caccia (x2)

Siamo andati alla caccia del leon, pem pem

RIT.:

Singing ya ya yuppi yuppi ya ya
Singing ya ya yuppi yuppi ya
Singing ya ya yuppi yuppi ya ya
yuppi yuppi ya ya, yuppi yuppi ya!

Salpa l'ancora la nave per partir, tu tu (x2)

Salpa l'ancora la nave (x2)

Salpa l'ancora la nave per partir, tu tu

RIT.

Stan gli amici sulla riva a salutar, bye bye (x2)
Stan gli amici sulla riva (x2)
Stan gli amici sulla riva a salutar, bye bye

RIT.

Siamo già nella foresta equatorial, brrr brr (x2)
Siamo già nella foresta (x2)
Siamo già nella foresta equatorial, brrr brr

RIT.

Il leone sta dormendo non lontan, ronf ronf (x2)
Il leone sta dormendo (x2)
Il leone sta dormendo non lontan, ronf ronf

RIT.

Stiamo attenti non facciamolo svegliar, sst sst (x2)
Stiamo attenti non facciamo (x2)
Stiamo attenti non facciamolo svegliar, sst sst

RIT.

Se si sveglia lui ci mangia in un boccon, gnam gnam (x2)
Se si sveglia lui ci mangia (x2)
Se si sveglia lui ci mangia in un boccon, gnam gnam

RIT.

Siamo andati alla caccia del leon, pem pem (x2)
Siamo andati alla caccia (x2)
Siamo andati alla caccia del leon, pem pem

RIT.

Mosse

- Pem pem: gesto di sparare con il fucile
- Bye bye: salutare con la mano
- Brrr brr: rabbrivire
- Ron ron: dormire, usando le mani giunte come guanciaie
- Sst sst: gesto del silenzio con il dito davanti alle labbra
- Gnam gnam: mentre si pronuncia, amplificare il movimento della bocca come per mordere

Alla fiera di maestr'André

Alla fiera di maestr'André
oggi ho comprato un tamburello
tu ru tu-tum un tamburello.
tu ru tu-tum un tamburello.

RIT.:

Alla fie', alla fie', alla fiera di maestr'André.
Alla fie', alla fie', alla fiera di maestr'André.

Alla fiera di mastro André
oggi ho comprato un piffariello
piripipin lo piffariello
tu ru tutum lo tamburello
tu ru tutum lo tamburello

RIT.

...una viola

RIT.

...un violino

RIT.

...un trombone

RIT.

Alla nostra Signora della strada

Canto della tradizione ASCI, Alla nostra Signora della strada è conosciuto come "Madonna degli Scout". La musica è stata tratta da un canto della guerra dei trent'anni (1618-1648), le parole sono di Mons. Andrea Ghetti e Vittorio Ghetti.

Madonna degli scouts, ascolta, t'invochiam,
concedi un forte cuore a noi che ora partiam!
La strada è tanto lunga il freddo già ci assal;
respingi tu Regina, lo spirito del mal.

RIT.:

E il ritmo dei passi ci accompagnerà:
Là verso gli orizzonti lontani si va.
E il ritmo dei passi ci accompagnerà:
Là verso gli orizzonti lontani si va.

E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

RIT.

Lungo la strada bianca la croce apparirà:
è croce che ricorda chi ci ha lasciato già.
Pur tu sotto una croce Maria restasti un dì;
per loro ti preghiamo sommessamente qui.

RIT.

Forse lungo il cammino qualcuno s'arresterà,
forse fuor della pista la gioia cercherà.

Allora Madre nostra non lo dimenticar
e prendilo per mano e sappilo aiutar.

RIT.

Or sulla strada andiamo, cantando, esplorator;
la strada della vita: uniamo i nostri cuor!
Uniscici Maria, guidandoci lassù
alla casa del Padre, nel gaudio di Gesù.

RIT.

Alla sera laggiù nella valle

Alla sera laggiù nella valle
con le stelle che stanno a guardar,
il cowboy sul suo bianco cavallo
presso il fiume si ferma aspettar.

Il suo sguardo si perde lontano
lungo il fiume laggiù sino al mar,
nel suo cuore c'è forse un affanno
sul suo ciglio un lacrima appar.

Forse l'ultimo incontro d'amore
forse l'ultimo sogno sarà,
con quel sogno racchiuso nel cuore
il cowboy verso il west se ne va.

Accordi

SOL DO SOL
Alla sera laggiù nella valle
MI LAm
con le stelle che stanno a guardar,
RE7 SOL SOL7 DO (DOm)
il cowboy sul suo bianco cavallo
SOL RE SOL
presso il fiume si ferma aspettar.

Alleluja (ed oggi ancora, mio Signore)

Alleluja, alleluia, alleluia, alleluia. (x 2)

Ed oggi ancora, mio Signore, ascolterò la tua parola
che mi guida nel cammino della vita.

Alleluja, alleluia, alleluia, alleluia. (x 2)

Awimbawea

Un mattino un vecchio negro
un canto ci insegnò
Era un canto vecchio e stanco
faceva un po' così

RIT.:

Awimbawea Awimbawea Awimbawea Awimbawea
Awimbawea Awimbawea eeeeh
Awimbawea Awimbawea Awimbawea Awimbawea
Awimbawea Awimbawea eeeeh
Oooh che dolce canto, Awimbaweh!
Oooh che dolce canto, Awimbaweh!

Ogni cosa che noi facciamo
ci viene da cantar
Tutti insieme intorno al fuoco
è bello ricordar

RIT.

Tutto il campo si è addormentato
il buio è sceso già
Tra le tende una voce antica
si sente risuonar

RIT.

Bambino nella culla

Uno, uno, bambino nella culla, la Luna e il Sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor!
chi ha creato il mondo è stato il Signor!

Due, due, l'asino e il bue
bambino nella culla, la Luna e il Sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor!
chi ha creato il mondo è stato il Signor!

Tre, tre, tre Santi Re Magi,
l'asino e il bue,
bambino nella culla, la Luna e il Sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor!
chi ha creato il mondo è stato il Signor!

Quattro, quattro, i quattro Evangelisti...

Cinque, cinque, cinque i Continenti...

Sei, sei, sei nella Sestiglia...

Sette, sette, sette Sacramenti...

Otto, otto, otto Beatitudini...

Nove, nove, nove cori d'Angeli...

Dieci, dieci, dieci Comandamenti...

Boogie boogie (bughi bughì)

Braccia in avanti, braccia indietro, braccia a zigo
zago, braccia su e giù.
Ballando il boogie boogie col dito sulla testa,
scambiamoci di posto io e te.

Gamba in avanti...

Testa in avanti...

Corpo in avanti...

Bravo Bravissimo

Viene cantato per complimentarsi in varie occasioni, tipicamente al termine di una rappresentazione o di un'impresa ben riuscita.

- Bravi, bravi, bravi, bravissimi... bravi bravissimi, bravi bravissimi... bravi, bravi, bravi, bravissimi!
- Grazie, grazie, grazie, grazissime... grazie grazissime, grazie grazissime... grazie, grazie, grazissime!
- Prego, prego, prego, preghissimo... prego preghissimo, prego preghissimo... prego, prego, prego, preghissimo!
- Non c'è, non c'è, non c'è di che... non c'è di che, non c'è di che... non c'è, non c'è, non c'è di che!

Buona caccia

RIT.:

Partiamo col branco in caccia, buona caccia, buona caccia;
partiamo col branco in caccia, buona caccia, fratellin.

Cuor leale, lingua cortese, fanno strada nella giungla;
lingua cortese, cuor leale, nella giungla strada fan.

RIT.

Siamo d'uno stesso sangue, fratellino tu ed io;
siamo d'uno stesso sangue, fratellino io e te.

RIT.

E' la legge della giungla, vecchia e vera come il cielo;
senza legge non c'e' vero, non c'è lupo che vivrà.

RIT.

Grande è il bosco e tenebroso ed il lupo è piccolino;
Baloo, l'orso coraggioso viene a caccia insieme a te.

RIT.

Accordi

SOL

RE7

SOL

Partiamo col branco in caccia, buona caccia, buona caccia;

SOL

RE7

SOL

partiamo col branco in caccia, buona caccia, fratellin.

Buona notte Squadriglie

Viene cantato per augurare la buona notte alle Squadriglie, una alla volta. Va valutato se cantarlo, perché non spezzi l'atmosfera che si viene a creare alla fine del fuoco di bivacco.

Per il Branco è canonicamente più appropriato cantare la buona notte a tutti con Ula ula ula.

Per ciascuna Squadriglia:

Buona notte, Squadriglia (nome)
Buona notte, domani ci rivedrem...
lalala lalala lalala lalalala...

Camminerò

RIT.:

Camminerò, camminerò, sulla Tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar, per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me;
sentivo cantare così:

RIT.

Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signor mi chiamò.
lui mi chiamava, chiamava anche me,
e la mia risposta si alzò:

RIT.

Or non mi importa se uno ride di me,
lui certamente non sa,
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così:

RIT.

A volte son triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar:

RIT.

Canto degli Esploratori

Al passo del guidon, fratello scout, t'attende

l'avventura
tra il verde delle macchie e sotto il sol.
Al passo del guidon, avanti ad esplorare la natura:
un nido, un'erba, un fior t'aspetta ed è tutto per te.

RIT.:

Apri l'occhio, fratello scout, tutto il mondo intorno a te
è una cosa meravigliosa.

Apri l'occhio, fratello scout, tutto il mondo intorno a te
è una cosa meravigliosa da scoprire.

A lato del sentier la pista ancor, fratel, non è battuta,
la bussola ti guida senza error.

A lato del sentier il mondo è tutta la terra sconosciuta
ma certo c'è un amico che di là ti aspetterà.

RIT.

Al fuoco del falò la gioia dei fratelli è la più pura:
fa un'unica gran tenda il vasto ciel.
al fuoco del falò si sente ancor più limpida e sicura
la voce che ci vuole esplorator sul nostro onor.

RIT.

Canto del Clan

Quando la sera scende dopo lungo marciar
amiamo intorno al fuoco insieme riposar.

RIT.:

Ohè, ohè, vieni a cantare vieni lungo la strada.
Ohè, ohè, vieni a cantare, è la canzon del Clan.

Le fiamme del bivacco son belle da guardar
il volto degli amici ci fanno ricordar.

RIT.

Canto del mattino

Conosciuto anche come Sul colle scorre il ruscello, il Canto del mattino è un canto tradizionale dell'ASCI. Questo canto è un adattamento di Pellicano Nero di un antico canto di soldati mercenari svizzeri al seguito di Ludovico il Moro. Appare la prima volta su "Canti di mezzanotte" (Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI).

RIT.:

Sul colle scorre il ruscello ancor
Nel bosco canta il cucù
È sorto il sole esplorator:
non indugiare più, non indugiare
è sorto il sole esplorator,
non indugiare più

Ritorna al tuo lavoro

Che tanta gioia ti dà
Diffondi intorno a te così
letizia e gran bontà

RIT.

La Buona Azione non tralasciar:
sii sempre pronto a servir
ricorda sempre: nel tuo lavor
lealtà devi seguir

RIT.

Nel cielo a notte ritornerai
Le stelle splendenti ancor
Saranno tutte le tue B.A.
nel cielo del Signor

RIT.

Canto del raid

Tra boschi prati verdi e fiumi con l'acqua e con il sole
col vento oppure con l'aria lieve nella calda estate o
con la neve
Quanti passi fatti assieme allegria di una fatica
ancor più meravigliosa perché...
fatta con te

Un sorso d'acqua ancora e poi l'orizzonte di nuovo
davanti a noi
senza più limiti ed ore ci fermeremo col morir del sole
Per poi star davanti al fuoco in una notte con la luna
a pregar le stelle e il vento di portarci la fortuna

Lo zaino è fatto tutto è pronto e un nuovo giorno è
sorto già
e col ritmo dei nostri passi il nostro tempo misurerem
poi di nuovo sul sentiero solitario e silenzioso
testimone delle fatiche di chi in alto vuole andar...

Tra boschi prati verdi e fiumi con l'acqua e con il sole
col vento oppure con l'aria lieve nella calda estate o
con la neve
Quanti passi fatti assieme allegria di una fatica
ancor più meravigliosa perché...
fatta con te

Canto del tramonto

Il Canto del tramonto, conosciuto soprattutto come Signor tra le tende schierati, è un canto della tradizione scout francese di Père Jacques Sevin pubblicato su Les chansons des Scouts de France e intitolato originariamente Cantique des Patrouilles. La traduzione ritmica in italiano compare la prima volta su "Canti di mezzanotte" (Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI).

Signor, tra le tende schierati per salutar il dì che muor,
le note di canti accorati leviamo a Te calde d'amor.
Ascolta Tu l'umil preghiera che d'aspro suol s'ode innalzar
a Te cui mancava alla sera un tetto ancor per riposar.

RIT.:
Chiedon sol tutti i nostri cuori a Te sempre meglio servir.
Genufletton qui nel pian i Tuoi esploratori:
Tu dal ciel benedicili, o Signor.

Accordi

SOL DO SOL
Signor tra le tende schierati
DO SOL RE RE7
per salutar il dì che muor,
SOL DO SOL
le note di canti accorati
DO SOL RE RE7
leviamo a Te, calde d'amor.
SOL DO SOL
Ascolta Tu l'umil preghiera
DO RE
che d'aspro suol s'ode innalzar
SOL MI- RE
a Te cui mancava alla sera
DO RE SOL
un tetto ancor per riposar.

SOL RE
Chiedon sol tutti i nostri cuori
RE7 SOL
a Te sempre meglio servir.
DO SOL RE SOL
Genufletton qui nel pian
DO DO-
i Tuoi esploratori:
SOL RE DO DO- SOL
Tu dal ciel benedicili, o Signor.

Canto dell'addio

Cantato sulla musica della canzone Auld Lang Syne (in Italia conosciuta come "Il valzer delle candele") che viene generalmente eseguita come augurio per l'anno nuovo.

E' l'ora dell'addio, fratelli, è l'ora di partir,
il canto si fa triste, è ver, partire è un po' morir.

RIT.:
Ma noi ci rivedremo ancor, ci rivedremo un dì.
Arrivederci allor, fratelli, arrivederci, sì.

Formiamo una catena con le mani nelle man,

uniamoci l'un l'altro prima di partir lontan.

RIT.

Iddio che tutto vede e sa ci voglia benedir,
se un giorno ci ha riuniti qui, ci voglia un dì riunir.

RIT.

Canto della Promessa

Il Canto della Promessa è l'adattamento in italiano del francese Chant de la Promesse (pubblicata in "Chansons de scouts de France", Éditions Spes, 1932) scritta da Padre Jacques Sevin (7 dicembre 1882 - 19 luglio 1951), fondatore degli Scouts de France.

La versione italiana è stata pubblicata su Canti di mezzanotte (Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI).

Generalmente vengono eseguite solo due delle quattro strofe (le prime due, oppure la prima e l'ultima).

Durante la canzone si resta sull'attenti, e quando si canta il ritornello, tutti coloro che hanno fatto la Promessa fanno il saluto Scout.

Dinnanzi a voi m'impegno sul mio onor
e voglio esserne degno per Te o Signor.

RIT.:
La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.

Fedele al Tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò.

RIT.

Apostolo Tuo sono per tuo amor,
agli altri di me dono vo' fare ognor.

RIT.

Leale alla mia Legge sempre sarò,
se la Tua man mi regge io manterrò!

RIT.

Accordi

Re La
Dinnanzi a voi m'impegno sul mio onor
Re La Re
e voglio esserne degno per Te o Signor

Sol La Re

La giusta e retta via mostrami Tu
Sol Re La Re
e la Promessa mia accogli, o Gesù.

Canto delle Squadriglie

Il Canto delle Squadriglie è un canto della tradizione ASCI. Molti Reparti personalizzano il testo adattandolo alle proprie Squadriglie. Compare su "Canti scout", ed. ECO.

La Squadriglia dei Leoni deve il pranzo cucinar:
troppo cotti i maccheroni sembran colla da incollar.

RIT.:
Ullai (ullai) ullao (ullao) ulla ila ila ila ilao la la la.
Ullai (ullai) ullao (ullao) ulla ila ila ila ilao!

La Squadriglia dei Serpenti un bel ponte costruì,
volle il Capo collaudarlo cadde in acqua e restò lì.

RIT.

Il Reparto va in uscita su pei monti se ne andrà,
si farà tanta salita ma poi si riposerà.

RIT.

Il Reparto finalmente va sui monti a campeggiar,
camminando allegramente tutti vogliono cantar.

RIT.

Canto di marcia

Tra boschi e prati verdi e fiumi
con l'acqua e con il sol
con il vento oppure con l'aria lieve
nella calda estate o con la neve
quanti passi fatti insieme
allegria di una fatica
ancor più meravigliosa perché...
fatta con te.

Un sorso d'acqua fresca e poi
l'orizzonte è di nuovo davanti a noi
e senza por limiti per ore
ci fermerem col morir del sole
per poi star davanti al fuoco
in una notte con la luna
per pregar le stelle e il vento di portarci...
la fortuna...

Lo zaino è fatto, tutto è pronto
e un nuovo mondo è sorto già
e con il ritmo dei nostri passi
il nostro tempo misureremo
poi di nuovo sul sentiero

solitario e silenzioso
testimone alle fatiche di chi...
in alto deve andar...

Accordi

SI- RE
Tra boschi e prati verdi e fiumi
LA SI-
con l'acqua e con il sol
SI- RE
con il vento oppure con l'aria lieve
LA SI- SOL
nella calda estate o con la neve
RE
quanti passi fatti insieme
LA SI- SOL
allegria di una fatica
RE LA
ancor più meravigliosa perché...
SI- LA RE LA SI-
fatta con te.

Caramba

Lassù in cima al Monte Nero c'è una piccola caverna.
Ci son dodici briganti al chiaror di una lanterna.

RIT.:
Caramba, beviamo del whisky! Caramba, beviamo
del gin!
E tu non dar retta al cuore che tutto passerà!

Mentre tutti son festanti uno solo resta muto.
Ha il bicchiere ancora pieno, come mai non ha
bevuto?

RIT.

Ma non può dimenticare il brigante la sua bella:
i suoi occhi come il mare, la sua bocca tanto bella.

RIT.

Accordi

DO SOL
Lassù in cima al Monte Nero c'è una piccola caverna.
SOL7 DO SOL DO
Ci son dodici briganti al chiaror di una lanterna.

Cassarola City

Se vuoi ballar con me...
Se vuoi ballar con me...
Balliamo su di un pie'...
Balliamo su di un pie'...

RIT.:

Nella città di Cassarola City, c'è la festa, c'è la festa!
Nella città di Cassarola City, c'è la festa, c'è la festa!
Nella città di Cassarola City... vieni a ballar con me!
eee boogie, boogie, boogie, boogie
boogie dee boogie
boogie dee boogie
Nella città di Cassarola City... vieni a ballar con me!

...su due piedi
...su una mano
...su due mani

Cavaliere io sarò

In questo castello fatato, o grande Re Artù,
i tuoi Cavalieri han portato del regno le virtù
nel duello la forza e il coraggio ci spingeranno già
ma vincere col sabotaggio non dà felicità.

RIT.:

Cavaliere io sarò, anche senza il mio cavallo perché
so
che non si può stare seduti ad aspettare
e così io cercherò un modo molto bello se si può
per riuscire a donare quello che ho nel cuor.

Un vaso ti posso creare se argilla mi darai
oppure mattoni impastare e mura ne farai
e cavalcando nel bosco rumore non farò
il verso del gufo conosco paura non avrò

RIT.

Il mio prezioso mantello riparo diverrà
se lungo una strada un fratello al freddo resterà
sul volto un sorriso sereno per ogni avversità
ai piedi dell'arcobaleno ci si ritroverà

RIT.

Accordi

Mi- Re Mi- Re Sol
In questo castello fatato, o grande Re Artù
La- Mi- Re Mi
i tuoi Cavalieri han portato del regno le virtù

Sol Re Mi- Re
Cavaliere io sarò, anche senza il mio cavallo perché
so
La- Mi- Si7
che non si può stare seduti ad aspettare
Sol Re Mi- Re
e così cercherò un modo molto bello se si può
La- Mi- Re Mi-
per riuscire a donare quello che ho nel cuor

Cerchio

Prendendoci per mano, per mano, per mano
prendendoci per mano un cerchio farem!

E il mio amico è il tuo amico
e il tuo amico è il mio amico

Di che colore è la pelle di Dio

Canzone degli anni '60, rientrando nel repertorio musicale dell'organizzazione statunitense Up With People. Tradotta in italiano da A. Costa e P. Marchetti per la casa discografica ECO di Milano.

Buona notte dissi al mio bambin
Tanto stanco quando il giorno fini.
Allora chiese: "Dimmi, papà,
La pelle di Dio che colore ha?"

RIT.:

Di che colore è la pelle di Dio?
Di che colore è la pelle di Dio?
E' nera, rossa, gialla, bruna, bianca perché
lui ci vede uguali davanti a sé.

Con occhi innocenti egli mi guardò,
mentire non potevo quando domandò:
"Perché le razze s'odiano, papà,
se per Dio siamo una sola umanità?"

RIT.

Questo, figliolo, non continuerà,
L'uomo infine imparerà
come dobbiamo vivere noi,
figli di Dio, da ora in poi.

RIT.

Dove troveremo tutto il pane

RIT.:

Dove troveremo tutto il pane per sfamare tanta
gente?
Dove troveremo tutto il pane se non abbiamo niente?

Io possiedo solo cinque pani, io possiedo solo due
pesci,
io possiedo un soldo soltanto, io non possiedo niente.

RIT.

Io so suonare la chitarra, io so dipingere e fare
poesie,
io so scrivere e penso molto, io non so fare niente.

RIT.

Io sono un tipo molto bello, io sono intelligente,
io sono molto furbo, io non sono niente.

Dio ci ha dato tutto il pane per sfamare tanta gente.
Dio ci ha dato tutto il pane anche se non abbiamo
niente.

Accordi

RE SOL LA
Dove troveremo tutto il pane
RE SOL LA
per sfamare tanta gente?
RE SOL LA
dove troveremo tutto il pane
RE LA RE
anche se non abbiamo niente?

RE MI- LA RE SOL LA
Io possiedo solo cinque pani, io possiedo solo due
pesci,
RE SOL RE LA RE
io possiedo un soldo soltanto, io non possiedo niente.

Ecco quel che abbiamo

RIT.:
Ecco quel che abbiamo, nulla ci appartiene ormai
ecco i frutti della terra che Tu moltiplicherai.
Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.

Solo una goccia hai messo fra le mani mie
solo una goccia che tu ora chiedi a me,
una goccia che in mano a Te una pioggia diventerà
e la terra feconderà.

RIT.

Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà la festa del pane che
ogni uomo condividerà.

Sulle strade, il vento da lontano porterà
il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.

E sono solo un uomo

Io lo so Signore, che vengo da lontano,
prima nel pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre di ogni uomo, e non ti ho visto mai,

Spirito di vita, e nacqui da una donna,
Figlio mio fratello, e sono solo un uomo,
eppure lo capisco che tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti Padre nostro
ad ogni figlio che diventa uomo.

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

Farewell

*Tratto dai canti del "Scott Rover Crew", adattamento
di Kotick. Pubblicato su Canti di mezzanotte
(Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI).*

Là sul fondo val un coniglio sta
Singing polly-wolly-doodle all the day
che ben presto in ciel se ne vuol volar
Singing polly-wolly-doodle all the day

RIT.:
Fare well! Fare well!
Fare well, my fairy fay!
I'm off to Louisiana, for to see my Susy Anna,
Singing polly-wolly-doodle all the day

Quando in alto è già sulla nube là
Singing polly-wolly-doodle all the day
l'apparecchio allor prende a dondolar
Singing polly-wolly-doodle all the day

RIT.

Il coniglio allor tutto pien d'ardor
Singing polly-wolly-doodle all the day
prende l'ombrellon e con emozion
Singing polly-wolly-doodle all the day

RIT.

Quasi a terra è già quando vede là
Singing polly-wolly-doodle all the day
Scritto sul cartel "Non si può sostar"
Singing polly-wolly-doodle all the day

RIT.

Traduzione

Il ritornello tradotto in italiano significa: "Addio!
Addio! / Addio, mia dolce fata! / Me ne vado in
Lousiana / per vedere la mia Susy Anna, / Cantando
polly-wolly-doodle tutto il giorno".

Testo originale in inglese

Oh, I went down South for to see my Sal,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!
My Sal she am a spunky gal,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

CHORUS:

Fare thee well! Fare thee well!
Fare thee well, my fairy fay!
Oh! I'm off to Lousiana, for to see my Susy Anna,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

Oh! My Sal she am a maiden fair;
Sing Polly-wolly-doodle all the day!
With laughing eyes and curly hair,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

CHORUS

Oh! A grasshopper sittin' on a railroad track,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!
A-pickin' his teef wid a carpet tack,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

CHORUS

Behind de barn down on my knees,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!
I thought I heard a chicken sneeze,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

CHORUS

He sneezed so hard wid de hoopin' cough,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!
He sneezed his head and his tail right off,
Sing Polly-wolly-doodle all the day!

CHORUS

Accordi

RE

Là sul fondo val un coniglio sta
LA

Singing polly wally doodle all the day

che ben presto in ciel se ne vuol volar

LA7

RE

Singing polly wolly doodle all the day

Flea fly flow

Canto da eseguire tipicamente mentre si marcia, una voce guida variando ogni volta il tono e la velocità dei versi, e la seconda voce (generalmente costituita dal resto del gruppo in marcia).

Flea

Flea fly

Flea fly flow

Cummala cummala cummala de vista

Oh no, no, no de vista

Minni esta, minni esta, minni oh!

Fratelli alla candida Luna

RIT.:

Fratelli alla candida Luna cantiamo
la nostra canzone più bella;
tra i faggi e gli abeti,
che gioia, veniamo
la nostra canzone a cantar.

"Una via sola e vera",
ci disse il Lupo Anziano,
e dietro a lui noi siamo
la traccia a seguir.

Costanti alla ricerca,
gioiosi nel cammino,
erriam fino al mattino
seguendo il Lupo Anzian!

RIT.

La via troppo è scoscesa,
la traccia già si perde,
solo non si disperde
chi segue il Lupo Anzian!

Lupetto non lasciare,
no! non lasciare il Branco,
il pelo è ancora bianco:
seguiamo il Lupo Anzian!

RIT.

Non come il vil Tabacchi
che a Shere-Khan va insieme,
noi procediamo insieme
seguendo il Lupo Anzian.

Finché il cuor non è forte,
pronto alla lotta dura,
leal, senza paura,

seguiamo il Lupo Anzian!

RIT.

Accordi

DO

Fratelli alla candida Luna cantiamo

SOL

la nostra canzone più bella;

FA

tra i faggi e gli abeti,

DO

che gioia, veniamo

REm7 MI4 MI

la nostra canzone a cantar.

LAm

"Una via sola e vera",

MI

ci disse il Lupo Anziano,

REm MI

e dietro a lui noi siamo

REm MI LAm LA7

la traccia a seguir.

REm LAm

Costanti alla ricerca,

FA LAm

gioiosi nel cammino,

REm SOL

erriam fino al mattino

REm7 MI4 MI

seguendo il Lupo Anzian!

Fratello Sole Sorella Luna

La canzone Fratello Sole Sorella Luna, basata sul Cantico delle creature di San Francesco, è stata composta dal sacerdote francese Jean Marie Benjamin, musicata da Riz Ortolani, e interpretata da Claudio Baglioni per la colonna sonora del film dal titolo omonimo del 1972 diretto da Franco Zeffirelli.

Dolce è sentire
come nel mio cuore
ora umilmente
sta nascendo amore!

Dolce è capire
che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita
che generosa risplende intorno a me
dono di Lui - del Suo immenso amore!

Ci ha dato il cielo
e le chiare stelle
fratello Sole e sorella Luna

La madre terra

con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento,
l'aria e l'acqua pura
fonte di vita per le sue creature...
dono di Lui - del Suo immenso amore
dono di Lui - del Suo immenso amore!

Sia laudato nostro Signore
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore
noi tutti siamo Sue creature:
dono di Lui, del Suo immenso amore,
beato chi Lo serve in umiltà.

Gli indiani al centro della Terra

Gli indiani, al centro della Terra
si svegliano,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.:

Aiaia juppy iaia ie

Aiaia juppy iaia ie

Aiabù aiabù

Gli indiani, al centro della Terra
cacciano,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.

Gli indiani, al centro della Terra
danzano,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.

Gli indiani, al centro della Terra
mangiano,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.

Gli indiani, al centro della Terra
pregano,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.

Gli indiani, al centro della Terra
dormono,
con tutta la tribù
aiabù, aiabù

RIT.

Guendalina

Girando tra le steppe intorno al Polo
tra gli argini del Nilo e del Mar Nero
il papero Augusto un dì trovò
la papera che il cuore suo stregò.

RIT.:

Guendalina amore mio
senza di te -- qua qua -- mio Dio
la vita mia
che senso ha
quara-qua qua qua qua qua.

Vestita di un tailleur di raso nero (qua qua)
due occhi grandi e azzurri come il cielo (qua qua)
i riccioli alla Marilyn Monroe
uno sguardo... ed Augusto si incendiò!

RIT.

Passarono degli anni entusiasmanti (qua qua)
Parigi, Vienna, e il golfo degli amanti (qua qua)
giravano il mondo senza meta
facevano l'amore e la dieta.

RIT.

Ma una mattina triste di Settembre (qua qua)
Augusto si svegliò un po' stranamente (qua qua)
sul tavolo un biglietto lui trovò
in Australia... con un tacchino... lei scappò!

RIT.

Animazione

Questa canzone si presta ad essere animata: si
possono chiamare un maschio e una femmina che
interpretano a modo loro le parti di Guendalina e
Augusto mentre gli altri cantano, poi durante la quarta
strofa si introduce anche un'altra persona che fa il
tacchino.

I pirati

I pirati ballano sul ponte delle navi
e le casse scassano se mancano le chiavi

RIT.:

Gira, gira per il mar,
Corri e non fermarti mai
Sempre all'erta notte e di...
Pirata sei così!

Dopo la vittoria in alto la bandiera

Sul pennone sventola quella bianca e nera

RIT.

Svuotano i barili bevendo a più non posso
Quando si ubriacano finiscono nel fosso

RIT.

Guarda quel pirata è il capo della banda
Se lo guardi bene gli manca anche una gamba

RIT.

Ma la notte vegliano, preparano gli agguati
l'armi loro affilano per fare i pirati.

RIT.

Se una nave avvistano son pronti all'arrembaggio
Che mestiere facile è fare il brigantaggio

RIT.

Quando i corni suonano è l'ora del cimento
e il nemico annientano -- Bang, bang -- in un
momento

RIT.

Accordi

RE (SOL) LA RE
I pirati ballano sul ponte delle navi
RE (SOL) LA RE
e le casse scassano se mancano le chiavi

RE SOL LA RE
Gira, gira per il mar, Corri e non fermarti mai
RE SOL LA RE
Sempre all'erta notte e di... Pirata sei così!

I pirati nel mar dei sargassi

I pirati sul mar dei sargassi
sopra una zattera fatta di assi;
vanno remando, dicono loro,
alla ricerca di un grande tesoro.

Però:

Uno è alto, uno basso, e uno è zoppo,
ed il quarto ha la benda sull'occhio;
vanno remando, dicono loro,
alla ricerca di un grande tesoro.

Ad libitum

Mosse

- "mar dei sargassi": ondeggiare le mani verso destra RIT.
- "su una zattera": muovere la mano destra con il palmo in basso, formando una linea parallela al terreno Fiumi mari e boschi mossi dal vento luna su luna i miei capelli d'argento e quando era l'ora dell'ultimo sonno partivo dal campo per non farvi ritorno.
- "fatta di assi": muovere su e giù le mani mentre si spostano gli avambracci da destra a sinistra RIT.
- "vanno remando": muovere le mani imitando il gesto di remare Un falco volava nel cielo un mattino e verso il sole mi indicava il cammino un falco che un giorno era stato colpito ma no, non è morto, era solo ferito.
- "dicono loro": indicare alle proprie spalle con il pollice della mano destra, voltandosi leggermente
- "alla ricerca di un grande tesoro": disegnare idealmente una scatola con gli indici RIT.
- "Però...!": sollevare l'indice della mano destra
- "uno è alto": sollevarsi bene in piedi
- "uno è basso": piegarsi sulle ginocchia
- "uno è zoppo": alzarsi in piedi, tenendosi un piede con una mano
- "ed un quarto ha la benda sull'occhio": coprirsi un occhio con una mano

Il Duca di Barnabò

Il Duca di Barnabò
aveva una compagnia
che stava su e giù
oppure a mezza via
saliti ch'eran su
discesi ch'eran giù
Chi stava a mezza via
non era né su né giù!

Il Falco

Un falco volava nel cielo un mattino
ricordo quel tempo quando ero bambino
io lo seguivo nel rosso tramonto
dall'alto di un monte vedevo il suo mondo.

RIT.:

E allora eha, eha, eha!
E allora eha, eha, eha!
E allora eha, eha, eha, eha, eh!

Fiumi mari e boschi senza confine
i chiari orizzonti e le verdi colline
e quando partivo per un lungo sentiero
partivo ragazzo e tornavo guerriero.

RIT.

Le tende rosse vicino al torrente
la vita felice tra la mia gente
e quando il mio arco colpiva lontano
sentivo l'orgoglio di essere indiano.

Il canto degli italiani

Inno nazionale italiano, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, nel 1847. Fu adottato come inno nazionale in via provvisoria il 12 ottobre 1946, ed è tutt'ora in uso.

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
che schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
l'Italia chiamò.

Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
l'Italia chiamò! Sì!

Il canto del cuculo

Sentiam nella foresta il cuculo cantar
ai piedi d'una quercia lo stiamo ad ascoltar.
Cucu cucu cucu cucu cu cu cu cu cu

La notte è tenebrosa non c'è chiaror lunar
sentiam nel fitto bosco i lupi ulular.
Ahu ah ah ah ah u ah u ah u

Accordi

DO SOL DO
Sentiam nella foresta il cuculo cantar
SOL DO
ai piedi d'una quercia lo stiamo ad ascoltar.

DO SOL DO...
Cucu cucu cucu cucu cu cu cu cu cu cu

Il canto dell'amicizia

In un mondo di maschere, dove sembra impossibile riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo: Il potere e la falsità, la violenza e l'avidità sono cose da abbattere. Noi però non siamo soli.

Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
Stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Ci ha donato il suo spirito, lo sentiamo è in mezzo a noi
e perciò possiam credere che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere impotenti ed attoniti,
perché siam responsabili della vita intorno a noi.

Accordi

DO SOL LAm MIm
In un mondo di maschere, dove sembra impossibile
FA DO RE SOL
riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo:

DO SOL
Canta con noi, batti le mani,
LAm MIm FA SOL
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
DO SOL
Stringi la mano del tuo vicino
LAm MIm FA SOL DO
e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Il cocomero tondo tondo

Un cocomero tondo tondo,
che voleva essere il più forte del mondo,
e tutti quanti voleva superare:
un bel giorno si mise a...

la la la, si mise a cantare
gnam gnam gnam, si mise a mangiare

Il cowboy Piero

C'era una casetta, laggiù nel Bosco Nero e c'era un cowboy che si chiamava Piero
E la sua cavalla, dormiva nella stalla mentre lui beveva allegramente il thè
Il cowboy Arturo, scavalcando il muro la cavalcatura gli rubò, ohibò!

Accordi

DO SOL
C'era una casetta, laggiù nel Bosco Nero
DO SOL DO
e c'era un cowboy che si chiamava Piero

Il delfino e la colomba

Il delfino un giorno disse "Tu chi sei?"
"Sono una colomba e so volare sai"
"Ed allora dimmi, cosa vedi tu?"
"Vedo un mare verde con un mare blu vicino".

RIT.:
Che paradiso che è qui, voglio che viva, che viva,
che tutto passi e tutto torni;
che paradiso che è qui,
voglio che viva, che viva per sempre così.

Quando il primo sole in alto si levò
vide uno spettacolo che lo innamorò;
questa nostra terra vista da lassù,
sembra un mare verde con un mare blu vicino.

RIT.

Accordi

RE SOL RE
Il delfino un giorno disse "Tu chi sei?"
SI- LA LA7
"Sono una colomba e so volare sai"

RE LA SI- SOL RE
Che paradiso che è qui, voglio che viva, che viva,
LA LA7
che tutto passi e tutto torni;
RE LA SI-
che paradiso che è qui,
SOL RE LA RE
voglio che viva, che viva per sempre così.

Il risveglio

Più conosciuto come Al chiaror del mattin o come il Canto del risveglio, Il risveglio è un celebre canto della tradizione ASCI, pubblicato su "Canti scout" (ed. ECO). Viene cantato al mattino per dare la sveglia.

Al chiaror del mattin, al chiaror del mattin,
ci sveglia la canzon, ci sveglia la canzon,
Al chiaror del mattin, al chiaror del mattin,
ci sveglia la canzon: è sorto il Sol!

RIT.:
Su leviam, su leviam,
Su leviam, su leviam,

per avere il Sol basta ridere...
Su leviam, su leviam,
Su leviam, su leviam,
non è tempo di esitar!

Se la pioggia cadrà, se la pioggia cadrà,
e tutto bagnerà, e tutto bagnerà,
Se la pioggia cadrà, se la pioggia cadrà,
più divertente ancor sarà!

RIT.

Se la neve cadrà, se la neve cadrà,
e tutto imbiancherà e tutto imbiancherà,
se la neve cadrà, se la neve cadrà,
più divertente ancor sarà!

RIT.

E se il vento verrà, e se il vento verrà,
e tutto spazzerà, e tutto spazzerà,
e se il vento verrà, e se il vento verrà,
più divertente ancor sarà!

Accordi

RE
Al chiaror del mattin, al chiaror del mattin,
LA RE
ci sveglia la canzon, ci sveglia la canzon,

RE
Su leviam, su leviam,
RE
Su leviam, su leviam,
LA RE
per avere il Sol basta ridere...

Illinois

Puoi trovare ciò che vuoi se tu vieni nell'Illinois,
Puoi trovare ciò che vuoi se tu vieni con noi!

RIT.:
Illinois, Illinois, Illinois, Illinois,
Illinois, Illinois, Illinois.

Sotto la bandiera a strisce, c'è un cavallo che nitrisce
è il cavallo dello Stato dell'Illinois

RIT.

Il cavallo vuole andare verso un mondo un po'
migliore
il cavallo vuole andare nell'Illinois

RIT.

Niente schiavi, né catene per raccogliere il cotone

solo amore e fratellanza nell'Illinois

RIT.

Insieme

Insieme abbiam marciato un dì per strade non battute
insieme abbiam raccolto un fior sull'orlo di una rupe.

RIT.:
Insieme, insieme è il motto di fraternità
insieme, nel bene crediam.

Insieme abbiam portato un dì lo zaino che ci spezza
insieme abbiam goduto alfin del vento la carezza.

RIT.

Insieme abbiamo appreso ciò che il libro non addita
abbiam scoperto che l'amor è il senso della vita.

RIT.

Ivanhoe

Ivanhoe, grandissimo cosacco, andava per la steppa
battendo il tacco.

*(ad libitum, aumentando la velocità ogni volta. si batte
il tacco per terra alla fine della strofa.)*

I wanna gonna

I wanna gonna sì
I wanna gonna no
I wanna gonna sì, no, sì
Mi trapano la pera
Che rumba!
Che samba!
Oh yeah!

Ad libitum

Mosse

- I wanna gonna sì (mettendo avanti il piede destro e allungando il braccio destro con pollice in su)
- I wanna gonna no (mettendo avanti il piede destro e allungando il braccio destro con pollice in giù)
- I wanna gonna sì, no, sì (mettendo avanti il piede destro e allungando il braccio destro, pollice alternato su, giù, su)
- Mi trapano la pera (indice piantato in cima alla testa e abbassandosi ruotando su sé stesso)

- Che rumba! (rialzandosi lentamente, muove i gomiti come stantuffi)
- Che samba! (rotazione completa su sé stesso, abbassandosi)
- Oh yeah! (sporgendosi in avanti e lanciando il braccio destro avanti, e il sinistro indietro, a mani larghe)

Mosse

Si canta disposti in cerchio: durante la prima strofa si battono le mani sulle proprie ginocchia, poi su quelle del compagno a destra, di nuovo sulle proprie, e poi su quelle del compagno a sinistra; nella seconda strofa si mima il gesto di suonare un flauto, e poi un banjo.

Jack è in cucina con Tina

Questa canzone/ban è l'adattamento italiano dei versi conclusivi della canzone folk americana "I've Been Working on the Railroad" ("Ho lavorato alla Ferrovia"). È stata pubblicata per la prima volta nel 1894 con il titolo "Levee Song" su "Carmina Princetonia", un canzoniere dell'Università di Princeton. La prima registrazione conosciuta è stata effettuata nel 1927 dal gruppo Sandhills Sixteen per la Victor Records.

In realtà i versi conclusivi che corrispondono alla versione italiana, sono più vecchi della canzone "I've Been Working on the Railroad", all'interno della quale sono stati assorbiti. Già nei decenni del 1830 e 1840 venne pubblicata a Londra con il titolo "Old Joe in the House with Dinah" o "Somebody in the House with Dinah" ("Il Vecchio Joe è a casa con Dinah" o "Qualcuno è a casa con Dinah"). In tali pubblicazioni la musica veniva attribuita a J.H. Cave, ma è probabile che sia stata adattata dalla melodia "Good Night Ladies", scritta (con il titolo originale di "Farewell Ladies") nel 1847 da E. P. Christy. "Dinah" era un nome generico che indicava una schiava negra.

Jack è in cucina con Tina
 Jack è in cucina con Tina
 Jack è in cucina con Tina
 e suona il suo vecchio banjo.
 Bom bom bom bo.

Fli, flai, filaion
 Fli, flai, filaion
 Fli, flai, filaion
 ...e suona il suo vecchio banjo!

(ripetere ad libitum, variando ogni volta la velocità)

Testo in inglese

Someone's in the kitchen with Dinah
 Someone's in the kitchen I know
 Someone's in the kitchen with Dinah
 Strumming on the old banjo, and singing

Fie, fi, fiddly i o
 Fie, fi, fiddly i o
 Fie, fi, fiddly i o
 Strumming on the old banjo

L'Arcobaleno

Insieme con noi venite anche voi
 la vita è per tutti un'occasione,
 non fa niente se uguali non siam
 faremo bandiera ovunque andremo.

La felicità colore non ha, è un pezzo di cielo
 che dopo la pioggia ritorna sereno
 Bianco, verde, rosso, giallo
 e tu prendi il posto che vuoi
 e con noi canterai.

Noi siamo quelli che formiam l'arcobaleno
 tanti colori che si tengono per mano,
 in tutto il mondo un po' d'amore noi portiamo
 e regaliamo a tutti la felicità.

La gente non sa che amore e bontà
 son fiori che stanno in un giardino
 donarli tu puoi se solo lo vuoi
 raccogliili e dalli al tuo vicino.

Tu sei come me stringiamo le mani
 tutti domani insieme restiamo.

L'acqua, la terra, il cielo

L'acqua, la terra, il cielo, conosciuto anche come In Principio (dal verso di apertura), è l'inno ufficiale del Campo Nazionale E/G del 1983.

In Principio la terra Dio creò
 con i monti i prati e i suoi color
 e il profumo dei suoi fior
 che ogni giorno io rivedo intorno a me
 che osservo la terra respirar
 attraverso le piante e gli animal
 che conoscere io dovrò per sentirmi
 di esser parte almeno un po'.

RIT.:

Questa avventura, queste scoperte
 le voglio viver con te.
 Guarda che incanto è questa natura
 e noi siamo parte di lei.

Le mie mani in te immergerò

fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentire
pioggia che scrosci fra le onde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

RIT.

Guarda il cielo che colori ha
e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che,
ha imparato a vivere la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
e anche te inviterò
a puntare il tuo dito verso il sol.

RIT.

Accordi

RE LA SIm MIm SOL LA RE LA FA#m SIm
SOL LA

In principio la Terra Dio creò con i monti, i prati e i
suoi color

LA FA#m SIm SOL LA
RE

e il profumo dei suoi fior, che ogni giorno io rivedo
intorno a me,

SIm FA#m SOL RE

Questa avventura, queste scoperte

SOL RE LA7

le voglio viver con te.

L'albero piantato in mezzo al prato

...E l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Sopra l'albero indovina cosa c'era? (x2)

c'erano i rami, i rami sopra l'albero

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Sopra i rami indovina cosa c'era? (x2).

C'erano le foglie, le foglie sopra i rami,

i rami sopra l'albero,

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Sopra le foglie indovina cosa c'era? (x2)

c'era un nido, un nido sulle foglie,

le foglie sopra i rami, i rami sopra l'albero

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Dentro il nido indovina cosa c'era? (x2)

C'era un uovo, un uovo dentro il nido,

il nido sulle foglie, le foglie sopra i rami, i rami sopra
l'albero,

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Dentro l'uovo indovina cosa c'era? (x2)

C'era l'uccello, l'uccello dentro l'uovo,

l'uovo dentro il nido, il nido sulle foglie, le foglie sopra

i rami, i rami sopra l'albero,
e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Nell'uccello indovina cosa c'era? (x2)

C'era il cuore, il cuore nell'uccello,

l'uccello dentro l'uovo, l'uovo dentro il nido, il nido

sulle foglie, le foglie sopra i rami, i rami sopra l'albero,

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

Dentro il cuore indovina cosa c'era? (x2)

C'era l'amore, l'amore dentro il cuore,

il cuore nell'uccello, l'uccello dentro l'uovo, l'uovo

dentro il nido, il nido sulle foglie, le foglie sopra i rami,

i rami sopra l'albero,

e l'albero piantato in mezzo al prato. (x2)

L'anaconda

*Si canta mentre si forma un serpente umano che si
snoda lentamente seguendo il capofila.*

L'anaconda

è un serpente

che ti avvolge

lentamente,

se ti avvolge

l'anaconda

la tua vita

non è gioconda

Ad libitum

L'anatra

- Chi ha mangiato il becco dell'anatra?

- Sono stato io, io (x2)

Becco mio, becco tuo

becco con becco guarda che becco.

Vieni con noi a mangiare l'anatra,

vieni con noi, con noi Boy Scout!

- Chi ha mangiato la coscia dell'anatra?

- Sono stato io, io (x2)

Coscia mia, ...

- Chi ha mangiato l'ala dell'anatra?

- Sono stato io, io (x2)

Ala mia, ...

L'Arca di Noè

Ci son due coccodrilli, ed un orango tango, due
piccoli serpenti, e l'aquila reale, il gatto, il topo,
l'elefante, non manca più nessuno, solo non si
vedono i due liocorni...

Un dì Noè nella foresta andò e tutti gli animali volle intorno a sé. Il Signore arrabbiato il diluvio manderà, la colpa non è vostra, io vi salverò.

Ci son due coccodrilli, ed un orango tango, due piccoli serpenti, e l'aquila reale, il gatto, il topo, l'elefante, non manca più nessuno, solo non si vedono i due liocorni...

L'unico maestro

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie, possono stringere, perdonare e costruire cattedrali. Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

RIT.:

Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegnami ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi io lo grido a tutto il mondo che Tu sei, l'unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo. Possono mettere radici e passo passo camminare.

RIT.

Questi occhi, con i tuoi, potran vedere meraviglie, potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera. Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.

RIT.

Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica preghiera, Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del Vangelo. Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rinasce.

Accordi

Am E Am E
Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
Am E Am E
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
C G F E Am E
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

C C7+ C7 F
Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegnami
Fm D C C7+
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi
C7 F
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,

Fm C
l'unico Maestro sei per me.

La canzone dell'alfabeto

A come Armatura
B come Bravura
C come Canaglia che con me verrà in questura
D come Diamante
E come Elefante
F quel Furfante che in galera finirà
per G c'è tanta Gente
per H non c'è niente
e Immediatamente
alla L passerò: L è L'animale
M Meno Male
N è Natale e tanti doni avrò
O come Orco
P come Pinocchio
Q Questo marmocchio che a cena mangerò
R come Roma
S come Strade
T son Tante strade che a Roma porteran
Uh che bella storia
V V'ho raccontato
Z ho tanto Zonno e a letto me ne andrò
e tra le lenzuola tutte le parole fan le capriole e un'altra storia inventerò... (*rallentare*)

(ripetere dall'inizio più velocemente)

La canzone della felicità

Se sei triste
e ti manca l'allegria
scaccia fuori la malinconia
vieni con me, ti insegnerò
la canzone della felicità!
Bom bom bom

Batti le ali
muovi le antenne
dammi le tue zampine
vola di quà
e vola di là
la canzone della felicità!

La macchina del capo

La *macchina* del capo ha un *buco* nella *gomma*
La *macchina* del capo ha un *buco* nella *gomma*
La *macchina* del capo ha un *buco* nella *gomma*
Ripariam col *chewing gum*!

Mosse

Le parole segnate in corsivo ogni volta vengono a

turno eliminate facendo il relativo gesto e verso:

macchina: Brum + mani che imitano l'usare il volante

capo: Mh + Saluto militare

buco: Psss (Aria che esce all'istante) + Gesto di bucare una ruota

gomma: Mh + le mani che partendo dall'alto formano un cerchio (una fa un semicerchio, l'altra fa la parte restante)

chewing gum: Uh wii uh wii (suono "onomatopeico" dell'allungarsi) + gesto dell'allungare la gomma da masticare dalla bocca per infilarla nel buco

La piroga

La piroga, conosciuto anche con il verso iniziale Il cielo è pieno di stelle, è un canto originario dell'ASCI presente nella collezione personale di don Dusan Stefani.

Il cielo è pieno di stelle che fan sognare
le cose più belle, più belle, più belle.

Tu sogni e guardi lontano vedi un gran fiume
che scorre pian piano, pian piano, pian piano.

Sul fiume c'è una piroga e dentro questa
c'è un negro che voga, che voga, che voga.

Ed ecco dietro a una duna vedi spuntare
pian piano la luna, la luna, la luna.

Il negro smette il vogare guarda la luna
e si mette a cantare, cantare, cantare.

Ti prego o madre luna dona al mio popol
ricchezza e fortuna, fortuna, fortuna.

Proteggi tutte le greggi fa che il mio popol
rispetti le leggi, le leggi, le leggi.

Proteggi l'acqua del fonte l'erba del prato
le piante del monte, del monte, del monte.

Intanto dietro a una duna vedi calare
pian piano la luna, la luna, la luna.

Accordi

LA- SOL DO RE- LA-
Il cielo è pieno di stelle che fan sognare
MI LA- FA RE
le cose più belle, più belle, più belle.

MI FA DO FA DO
Tu sogni e guardi lontano vedi un gran fiume
SOL LA- FA RE
che scorre pian piano, pian piano, pian piano.

La Stella Polare

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di vedere Te, di stare insieme a Te
unico riferimento del mio andare
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace
ma c'è un punto fermo è quella stella là
la stella polare è fissa ed è la sola
a stella polare Tu, la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

RIT.:

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il dove, il come, il se

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu
quello che farò sarà soltanto amore
unica ragione Tu, la stella polare Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

RIT.

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di vedere Te, di stare insieme a Te
unico riferimento del mio andare
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

RIT.

La storia del serpente

Questa è la danza del serpente
che vien giù dal monte
per ritrovare il suo codin
che ha perduto un dì
"Ma guarda un po'
sei proprio tu
quel pezzettin
Del mio codin"
Si o no?

Ad libitum

Mosse

Quello che dirige il ban corre attorno al cerchio
cantando la canzone. Quando arriva a "che ha perso
un dì" si ferma davanti a uno. Alla fine della canzone
la persona deve dire "Sì" e passare in mezzo alle
ginocchia del serpente mentre i componenti del
serpente provvedono a sculacciarlo.

L'elefante

Si canta mimando le parole. Si ripete più volte sostituendo ogni volta una riga con "mmm" (continuando a mimare le parole corrispondenti anche se non vengono più pronunciate), finché non rimane soltanto l'ultima.

Questa mattina in cielo
ho visto un elefante
era una nuvola
che camminava
sembrava un elefante
era così elegante
con il suo codino
e la proboscide!

Laudato sii, o mio Signor

Laudato sii, o mio Signor (x 4)

E per tutte le tue creature (Laudato sii, o mio Signor, laudato sii)
per il sole e per la luna (O mio Signor, laudato sii)
per le stelle e per il vento (O mio Signor, laudato sii)
e per l'acqua e per il fuoco. (O mio Signor, laudato sii)

Per sorella madre terra (Laudato sii, o mio Signor, laudato sii)
che ci alimenta e ci sostiene (O mio Signor, laudato sii)
per i frutti, i fiori e l'erba (O mio Signor, laudato sii)
per i monti e per il mare. (O mio Signor, laudato sii)

Perché il senso della vita (Laudato sii, o mio Signor, laudato sii)
è cantare e lodarti (O mio Signor, laudato sii)
e perché la nostra vita (O mio Signor, laudato sii)
sia sempre una canzone. (O mio Signor, laudato sii)

E per quelli che ora piangono (Laudato sii, o mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ora soffrono (O mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ora nascono (O mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ora muoiono. (O mio Signor, laudato sii)

E per quelli che camminano (Laudato sii, o mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ti lodano (O mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ti aspettano (O mio Signor, laudato sii)
e per quelli che ora cantano. (O mio Signor, laudato sii)

Laudato sii, Signore mio

Laudato sii, Signore mio (Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio (Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio (Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio (Laudato sii, laudato sii)

Per il sole d'ogni giorno (Laudato sii, Signore mio)
che riscalda e dona vita (Laudato sii, Signore mio)
Egli illumina il cammino (Laudato sii, Signore mio)
di chi cerca Te Signore. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Per la luna e per le stelle (Laudato sii, Signore mio)
io le sento mie sorelle (Laudato sii, Signore mio)
le hai formate su nel cielo (Laudato sii, Signore mio)
e le doni a chi è nel buio. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Per la nostra madre terra (Laudato sii, Signore mio)
che ci dona fiori ed erba (Laudato sii, Signore mio)
su di lei noi fatichiamo (Laudato sii, Signore mio)
per il pane di ogni giorno. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Per chi soffre con coraggio (Laudato sii, Signore mio)
e perdona nel tuo amore (Laudato sii, Signore mio)
tu gli dai la pace tua (Laudato sii, Signore mio)
alla sera della vita. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Per la morte che è di tutti (Laudato sii, Signore mio)
io la sento ogni istante (Laudato sii, Signore mio)
ma se vivo nel tuo amore (Laudato sii, Signore mio)
dona un senso alla mia vita. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Per l'amore che è nel mondo (Laudato sii, Signore mio)
tra una donna e l'uomo suo (Laudato sii, Signore mio)
per la vita dei bambini (Laudato sii, Signore mio)
che il mondo fanno nuovo. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Io ti canto mio Signore (Laudato sii, Signore mio)
e con me la Creazione (Laudato sii, Signore mio)
ti ringrazia umilmente (Laudato sii, Signore mio)
perché tu sei il Signore. (Laudato sii, laudato sii)

Laudato sii, ...

Accordi

MI FA#m

Laudato sii, Signore mio
SI DO#m
Laudato sii, Signore mio
LA SI
Laudato sii, Signore mio
LA (FA#m SI) MI
Laudato sii, Signore mio (Laudato sii, laudato sii)

Lorenza

Questo ban può essere eseguito anche per fare ginnastica la mattina. Come variante si può usare un altro nome (per esempio il nome di qualche Scout della propria unità) invece di Lorenza.

Ci si piega ogni volta che si dice Lorenza o un giorno della settimana, oppure ogni volta che si dice Lorenza, si fa un salto; ogni volta che si dice un giorno della settimana, si flettono le ginocchia.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì. Mercoledì.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì. Mercoledì. Il Giovedì.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì. Mercoledì. Il Giovedì. Il Venerdì.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì. Mercoledì. Il Giovedì. Il Venerdì.
Sabato.

Lorenza, cara Lorenza
Quando ci rivedremo ancor?
Il Lunedì. Il Martedì. Mercoledì. Il Giovedì. Il Venerdì.
Sabato. Domenica.

Lupo salta su

Cantato all'alba, può essere usato per dare la sveglia ai lupetti invece di Al chiaror del mattin. Si può usare anche solo il ritornello.

RIT.:
Lupo salta su che già l'ora è suonata!

Lupo salta su, cominciato è il dì.

Tra poco al ruscelletto
fra le rocce correremo
e lieti all'acqua fresca
tutti insiem ci laveremo.

RIT.

La giungla già ci attende
presto in caccia partiremo
la pista in mezzo al bosco
pronti e svelti seguiremo.

RIT.

Accordi

MI b SI b MI b
Lupo salta su che già l'ora è suonata!
 SI b MI b
Lupo salta su, cominciato è il dì.
 DO- SI b MI b
Tra poco al ruscelletto fra le rocce correremo
 DO m SI b MI b
e lieti all'acqua fresca tutti insiem ci laveremo.

Ma per gli Scout che farò

Ho lasciato la casa mia
Poco fa sono andato via
Ho portato la mia chitarra ed i blue-jeans
Con lo zaino sulle spalle
Ed il giglio sopra il cuore
Son partito e son contento di esser qui.

RIT.:
Ma per gli Scout, per gli Scout che farò
ho dato tutto e ho donato anche il cuor.
Ma con gli Scout, con gli Scout adesso ho
una gran gioia dentro il cuor.

La mia casa è una tendina,
la mia tavola terra nuda
e gli amici sono tutto quel che ho.
Il gran fuoco che ci riscalda,
la natura che ci circonda,
sono cose che mai nessuno potrà scordar.

RIT.

Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno

beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo é il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Mamma del Cielo

Mamma del Cielo, Vergine Santa, a Te d'intorno il
Branco canta,
Fa' che ci amiamo come fratelli mentre la pista noi
percorriam.
Mamma del Cielo, rendici Tu cortesi e buoni come
Gesù.

Fa' che io ami ogni vicino come se fosse Gesù
Bambino,
del mio meglio io voglio fare, virtù preziose vo'
conquistare
Al Tuo gran cuore stringimi Tu, come stringevi a Te
Gesù.

Accordi

DO
Mamma del Cielo, Vergine Santa
SOL DO
a Te d'intorno il Branco canta
FA
Fa' che ci amiamo come fratelli
SOL DO
mentre la pista noi percorriam.
SOL FA
Mamma del Cielo, rendici Tu
DO SOL DO
cortesi e buoni come Gesù.

Mani

Vorrei che le parole mutassero in preghiera
e rivederti o Padre che dipingevi il cielo
Sapessi quante volte guardando questo mondo
vorrei che tu tornassi a ritoccare il cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare
Vorrei che questo cuore che esplode in sentimenti
diventasse culla per chi non ha più madre...

RIT.:

Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore
braccia aperte per ricevere... chi è solo
Cuore, prendi questo mio cuore,
fa che si spalanchi al mondo
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.

Sei tu lo spazio che desidero da sempre,
so che mi stringerai e mi terrai la mano.
Fa che le mie strade si perdano nel buio
ed io cammini dove cammineresti Tu.
Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza
con le contraddizioni e le falsità
Strumento fa che sia per annunciare il Regno
a chi per queste vie Tu chiami Beati...

RIT.

Noi giovani di un mondo che cancella i sentimenti
e inscatola le forze nell'asfalto di città
Siamo stanchi di guardare siamo stanchi di gridare
ci hai chiamati siamo Tuoi cammineremo insieme...

RIT.

My rifle, my pony, and me

Questa canzone è un adattamento in italiano di "My
rifle, my pony, and me", cantata da Dean Martin e
Ricky Nelson nel film "Rio Bravo" ("Un dollaro
d'onore", anno 1959, diretto da Howard Hawks, con
John Wayne ed Angie Dickinson), accompagnati
dall'armonica a bocca suonata da Walter Brennan.

Intro:

Il sole tramonta ad ovest
La mandria va verso est
Per il cowboy è l'ora di sognar.

Luce rossa là nel canyon:
ecco dove voglio andar.

RIT.:

Tornerò dal mio amore

with my rifle, my pony and me.

Appenderò il mio sombrero
quando il sole scende giù.
RIT.

Non ruberò mai più cavalli,
ma caccerò i traditori.
RIT.

Un uccello là sul salice
fa una dolce melodia.
RIT.

Testo in inglese

The sun is sinking in the west
The cattle go down to the stream
The redwing settles in the nest
It's time for a cowboy to dream

Purple light in the canyons
That's where I long to be
With my three good companions
Just my rifle, pony and me.

Gonna hang my sombrero
On the limb of a tree
Comin' home, sweetheart darlin'
Just my rifle, pony and me.

Whippoorwill in the willow
Sings a sweet melody
Ridin' to (Ridin' to) Amarillo (Amarillo)
Just my rifle, pony and me.

No more cows (No more cows) to be ropin' (to be ropin')
No more strays (No more strays) will I see
'Round the bend ('Round the bend) she'll be waitin'
(she'll be waitin')
For my rifle, pony and me
For my rifle, my pony and me.

Accordi

Do Fa
Luce rossa là nel canyon:
Do Sol
ecco dove voglio andar.

Do Fa
Tornerò dal mio amore
Do Sol Do
with my rifle, my pony and me.

Nel lago Tanganica

Nel lago Tanganica-ca ci sono i piranha-nha

Piranha che si lagna
si lagna sempre di più!

RIT.:
E ghiri ghiri ghiri ghiri ganga, woshi woshi wooh
E ghiri ghiri ghiri ghiri ganga, woshi woshi wooh

Nel lago Tanganica-ca ci sono i caimani-ni
Caimani molto strani
caimani a testa all'ingiù!

RIT.

Nel lago Tanganica-ca ci sono le piroghe-ghe
Piroghe molto toghe
e voga sempre di più!

RIT.

Nella terra di Spagna

- Nella Terra di Spagna
- Olè!
(x2)

...Il sole è così... (x2)
...Montagne son così... (x2)
...Cascate son così... (x2)

Varianti

Nella Terra di Hasan

- Nella Terra di Hasan
- Okay!
(x2)

Noi marciam

La canzone è stata incisa sull'LP degli anni '60 "Canti Scout", edito dalla casa discografica ECO di Milano, interpretata dal Gruppo Scout Torino XXIV, sotto la direzione di don Dusan Stefani. Il ritmo musicale e l'intonazione sono quelli tipici di un gruppo in marcia o in cammino.

Noi marciam nella notte fonda,
la man nella man.
Quanta pace il cuore inonda,
la man nella man.
Una stella in ciel ci guida lontan,
marciam la man nella man.
Una stella in ciel ci guida lontan,
marciam la man nella man.

Noi marciam nella bianca aurora,
la man nella man.
Salutando il ciel che indora,

la man nella man.
Sulla strada che ci porta al doman,
marciam la man nella man.
Sulla strada che ci porta al doman,
marciam la man nella man.

Noi marciam sotto il sol cocente,
la man nella man,
respiriamo polvere ardente,
la man nella man,
non sentiamo il sacco, la sete, la fam,
marciam la man nella man.

Noi marciam mentre il giorno muore,
la man nella man,
allargando il nostro cuore,
la man nella man,
all'amico fedel che accanto sentiam,
marciam la man nella man.

Non si va in Cielo

Non si va in Cielo in Pininfarina
perché in Cielo non c'è la benzina
non si va in Cielo in Pininfarina
perché in Cielo non c'è la benzina
ai aoh! ai aoh oh oh!

Non si va in Cielo in pattini a rotelle
perché in Cielo ci son solo stelle
Non si va in Cielo in pattini a rotelle
perché in Cielo ci son solo stelle
ai aoh! ai aoh oh oh!

Non si va in Cielo in bicicletta
perché in Cielo si va un pò più in fretta
Non si va in Cielo in bicicletta
perché in Cielo si va un pò più in fretta
ai aoh! ai aoh oh oh!

Non si va in Cielo in aeroplano
perché in Cielo si va un pò più a piano
Non si va in Cielo in aeroplano
perché in Cielo si va un pò più a piano
ai aoh! ai aoh oh oh!

Se tu vai in Cielo prima di me
fai un buchino per tirarmi su
Se tu vai in Cielo prima di me
fai un buchino per tirarmi su
ai aoh! ai aoh oh oh!

Se tu vai all'inferno prima di me
tappa tutti i buchi ed io non passerò
Se tu vai all'inferno prima di me
tappa tutti i buchi ed io non passerò
ai aoh! ai aoh oh oh!

Ogni mia Parola

Il testo della canzone è tratto da Isaia, 55:10-11.

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Oh ale ale

Canto da eseguire tipicamente mentre si marcia, una voce guida variando ogni volta il tono e la velocità dei versi, e la seconda voce (generalmente costituita dal resto del gruppo in marcia) risponde.

Oh Ale le
Alele cikatonga
ambassa, ambassa, ambassa
oh alè aloà, aloè!

Oleanna

Il testo originale della canzone Oleanna, in norvegese, viene composto nel 1853 da Ditmar Meidell, un editore di giornali norvegese, sulle note di una melodia pre-esistente chiamata "Rio Janeiro". È una canzone di critica nei confronti del violinista e compositore norvegese Ole Bull, che vedeva nella società americana un mondo perfetto, e aveva formato delle comunità in Pennsylvania all'interno di una colonia chiamata New Norway (Nuova Norvegia). Una di queste colonie, ironicamente descritta nella canzone, si chiamava per l'appunto Oleanna. Il testo in inglese viene composto in seguito dal cantante folk americano Pete Seeger.

Oh, ole Oleanna
vecchia terra del Far West,
fra le terre la più strana,
tutta ti vorrei per me.

RIT.:
Ole, Oleanna
Ole, Oleanna
ole ole ole ole
Ole, Oleanna-na.

She-nengo il caballero,
quando ad Oleanna fu,
mise in piedi un grattacielo

con le fundamenta in sù!

RIT.

Le mucche campagnole
tutte migrano in città,
vi frequentano le scuole
dove imparano a ballar.

RIT.

Se vino tu vuoi bere
che ti faccia inebriar,
dalle pompe di un pompiere
tu non hai che da succhiar!

RIT.

Oh, ole Oleanna
sei rimasta nel mio cuor:
sei la terra dove il cielo
splende sempre e ride il sol.

RIT.

Accordi

C F C
Oh, Ole Oleanna, Ole Oleanna-nna,
F C G C
Ole Ole Ole Ole Ole Oleanna-nna.

Padre Abramo ha tanti figli

Padre Abramo ha tanti figli
Eho000
Tanti figli ha Padre Abramo
Eho000
Tutti insieme camminiamo sulla strada del Signor
Boromboron Boromboron
Eho000

Mosse

- Eho000: si ruota il bacino
- Tutti insieme camminiamo sulla strada del Signor: si marcia sul posto
- Boromboron Boromboron: si gira su sé stessi

Padrone non mi mettere in pentola

Pa-Pa-Padrone non mi mettere in pentola, l'acqua
bolle, le patate non sono buone con me! bom-bom-bo
Pa-Pa-Padrana nan ma mattara an pantala, l'acqua
balla, la patata nan sana baana can ma! bam-bam-ba
Pe-Pe-Pedrene nen me mettere en pentele, l'ecqee
belle, le petete nen sene beene ken me! bem-bem-be
Pi-Pi-Pidri nin mi mittiri in pintili, l'icqii billi, li pititi nin

sini biini kin mi! bim-bim-bi
Po-Po-Podrono non mo mottoro on pontolo, l'ocqoo
bollo, lo pototo non sono boono con mo! bom-bom-bo
Pu-Pu-Pudrunu nun mu mutturu un puntulu, l'ucquu
bullu, lu pututu nun sunu buunu cun mu! bum-bum-bu

Per gli uccellini

E per gli uccellini
per i fiorellini,
per la gioia che è nei nostri cuor,
Noi ti lodiam Signor!

Per questo pane bianco

Per questo pane bianco,
per l'acqua fresca e chiara,
per il cibo che ci hai dato,
grazie o buon Gesù (x 2)

Pim Pam

Canzone degli anni '60, composta da M. D'Amico su testi di Roby Ronza. Probabilmente è scaturita e si è inizialmente diffusa all'interno del movimento Gioventù Studentesca, poi Comunione e Liberazione. Si trova incisa (assieme alla più nota "Lui mi ha dato") su un 45 giri edito dalla Rusty Records di Milano, interpretata dal quartetto Mnongaja Leta Quartet.

Nella casa là sulla montagna
un camino grande grande sta
nel camino grande grande grande
un gran fuoco fuoco fuoco va.

RIT.:
Perciò Pim Pam
le scarpe Pim Pam
di notte fan sul sentiero di pietre grosse Pim Pam
le scarpe Pim Pam di notte fan sul sentiero così

Nella casa là sulla montagna
un signore grande grande sta
nella stanza viola verde gialla
tante sedie rosse e bianche ha

RIT.

Nella casa là sulla montagna
una sedia a tutti tutti dà
a ciascuno toglierà le scarpe
tutti insieme poi si danzerà!

RIT.

Pollici avanti

- "Pollici avanti!" (*pollici in alto e braccia stese*)
- "Gomiti indietro!" (*indietro con i gomiti mantenendo i pollici alzati*)
- "Gambe piegate!" (*piegati sulle ginocchia*)
- "Gambe incrociate!" (*avvicinare le ginocchia mettendo le gambe a X*)
- "Sedere all'infuori!" (*portare indietro il sedere*)
- "Testa all'indietro!" (*inclinare la testa all'indietro*)
- "Lingua fra i denti!" (*mettere la lingua fra i denti, come per morderla*)
- "Solo una gamba!" (*su un piede solo*)

RIT.:

que ci que cia que ci que cia que ci que cia cia ciaaa
que ci que cia que ci que cia que ci que cia cia ciaaa

La la la la la la la la la la la la la la (ballare
scalciando a destra e a sinistra)

Preghiera della sera

Più conosciuto con il suo verso iniziale, Al cader della giornata, Preghiera della sera è un celebre canto di preghiera serale dell'ASCI scritto da don Tarcisio Beltrame Quattrocchi per il San Giorgio del 1946 (il primo dopo lo scioglimento voluto dal fascismo), durante una notte di veglia, da cantare sulle parole della canzone friulana "Ai preat la biele stele". In genere viene cantata solo la prima e l'ultima strofa.

Al cader della giornata, noi leviamo i cuori a Te
Tu l'avevi a noi donata, bene spesa fu per Te
Te nel bosco e nel ruscello, Te nel monte e Te nel
pian
Te nel cuore del fratello, Te nel mio cercai d'amar.

Se non sempre la mia mente in Te pura s'affissò
E talora stoltamente da Te lungi s'attardò
Mio Signor ne son dolente, te ne chieggo, o Dio,
mercè
Del mio meglio lietamente, io doman farò per Te.

I tuoi cieli sembran prati, e le stelle tanti fior
Son bivacchi dei beati, stretti in cerchio al lor Signor
Quante stelle, quante stelle, dimmi Tu la mia qual è?
Non ambisco alla più bella, basta sia vicino a Te.

Pronti a servire (Scouting for boys)

Canto composto per la Route Nazionale R/S dal 1 al 10 agosto 1986 ai Piani di Pezza (Abruzzo). Non divenne il canto ufficiale dell'evento perché gli venne preferito il canto Il Tesoro, benché in seguito ebbe molto più successo rispetto a quello ufficiale.

Eravamo ragazzi ancora, con il tempo aperto davanti
i giorni più lunghi coi calzoni corti,
a caccia di vento i semplici canti.
La carta e la colla insieme, incrociare due canne più
forti,
legate allo spago le nostre speranze,
nei nostri aquiloni i sogni mai morti.
Si alzano ora in alto, più in alto di allora le danze,
restare confusi il tempo ti afferra
scommetter sul mondo ma senza arroganza.
La testa nel cielo è vero, ma il camminare ti entra da
terra,
ripronti a partire rischiare la strada,
i fiori più veri non son quelli di serra.

RIT.:

Va, più in su, più in là, controvento,
è lotta dura ma tendi lo spago
E se sta a cuore a noi non è vana speranza
cambierà: oltre la siepe vè.

E il potere all'indifferenza,
l'indifferenza che al potere fa ladri,
la terra ormai scossa dagli atomi pazzi,
denaro trionfante schiaccia grida di madri.
Ed ancora la grande corsa, per gli stupidi armati
razzi,
il rialzo e i profitti, più disoccupati
e c'è sempre chi dice: "state buoni ragazzi".
E nascosta rassegnazione,
dietro grandi progetti mancati,
non è più il tempo di facili sogni,
i nostri aquiloni hanno i fili bloccati.
Ma vediamo più acuti e nuovi,
riaffiorare i nostri bisogni,
solidali ci chiama la città dell'uomo,
sporcarsi le mani in questo mare è un segno.

RIT.

Ed ancora più in alto vola, prende quota, sorvola
vallate,
portato dai venti ma le idee le ha chiare
di certe nubi si muore, di acque inquinate.
Non cantare per evasione, canta solo se vuoi
pensare,
il fine nel mezzo come il grano nel seme,
il progresso dell'uomo dobbiamo imparare.
Meccanismi perversi fuori, meccanismi che dentro
teme,
avere sembrare ti prendono a fondo,
cercare se stessi è più dura ma insieme ...
e lottare per realizzare un amore che sia fecondo,
via le porte blindate chiuse sugli egoismi,
un uomo e una donna spalancati sul mondo.

RIT.

E spingendo di nuovo i passi sulla strada senza fare
rumore,

non teme il vento, con la pioggia e col sole,
già e non ancora seguire l'amore.
E un tesoro nascosto cerca, è nascosto giù nelle
gole,
è paura che prende quando siamo vicini
a chi in vita sua mai ha avuto parole.
E lo scopri negli occhi è vero,
in quegli occhi tornati bambini,
han saputo rischiare, lascia tutto se vuoi
sulla sua strada andare scordare i suoi fini.
(rallentato)
Un aquilone nel vento chiama,
tendi il filo, è ora, puoi!
Le scelte di oggi per un mondo che cambia,
pronti a servire è ancora "Scouting for boys"!

RIT. *Ad libitum*

Accordi

DO SOL LA- FA SOL
Eravamo ragazzi ancora, con il tempo aperto davanti

DO SOL LA-FA SOL
Va, più in su, più in là, controvento,
DO SOL LA- FA SOL
è lotta dura ma tendi lo spago
DO SOL LA- FA SOL DO
E se sta a cuore a noi non è vana speranza
SOL LA- FA SOL DO
cambierà: oltre la siepe va'.

RE LA SI- SOL LA
Ed ancora più in alto vola, prende quota, sorvola
vallate

MI SI DO#- LA SI
E spingendo di nuovo i passi sulle strade senza fare
rumore

Resta qui con noi

*Il testo della canzone è ispirato dalla cena di Gesù
risorto in Emmaus (Luca 24:28-29).*

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

RIT.:

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda

che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

RIT.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

RIT.

Santo Francescano

Santo il Signore Dio dell'universo,
i cieli e la terra son pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli
e benedetto colui che viene
nel nome del Signore,
Osanna nell'alto dei cieli.

È Santo, Santo, Santo
il Signore della vita.
E' Santo, Santo, Santo
il Signore della storia,
nel cielo e sulla terra
risplende la sua gloria.
Osanna, osanna, osanna
nel cielo sconfinato.
Osanna, osanna, osanna
nel canto del creato.

E sia benedetto colui
che viene in nome di Dio. (x 2)

Santo, Osanna al Cristo Signor

Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!
(Osanna eh!)
Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!

Santo, Santo, Osanna! (x 2)

Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!
(Osanna eh!)
Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!

I cieli e la terra o Signore, sono pieni di Te. (x2)

Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!
(Osanna eh!)
Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!

Benedetto colui che viene nel del Signor. (x2)

Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!
(Osanna eh!)
Osanna eh! Osanna eh! Osanna al Cristo Signor!

Scende già la sera

Scende già la sera su di noi
tutto quanto tace, l'aria, e poi
resta sol la brace della giornata
restiamo in silenzio ad ascoltar

le stelle, la luna, le lucciole,
l'amico che sempre incontrerai
le stelle, la luna, le lucciole,
l'amico che sempre incontrerai

Sentiamo lontana la città,
la campagna vive le sue ore con noi
la stagione calda riempie l'aria
forte col suo odore di umiltà

le stelle, la luna, le lucciole,
l'amico che sempre incontrerai
le stelle, la luna, le lucciole,
l'amico che sempre incontrerai

Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

RIT.:
Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

RIT.

Se sei felice

Se sei felice tu lo sai batti le mani
se sei felice tu lo sai batti le mani
se sei felice tu lo sai e mostrarmelo dovrai
se sei felice tu lo sai batti le mani.
...batti i piedi, batti le mani.
...schiocca la lingua, batti i piedi, batti le mani.
...schiocca le dita
...fai l'occhiolino
...dillo a me (a me!)
...fai tutto insieme.

Siam nella vasta giungla

Canzone da cantare a canone.

Siam nella vasta giungla,
siam sulla pista di Akela,
lieti cantando, sempre cantando,
Lupi siam!

Accordi

FA
Siam nella vasta giungla,
SOLm
siam sulla pista di Akela,
DO
lieti cantando, sempre cantando,
DO7 FA
Lupi siam!

Signor Trabiccola

Dopo aver cantato la prima strofa, in quelle seguenti il bansista si interrompe dopo aver cantato "aveva un..." e indica uno dei partecipanti, che dovrà dire il nome di un indumento che verrà aggiunto alla lista di indumenti indossati. Ogni volta che si nomina un elemento indossato si mima il gesto di metterselo indosso.

Un giorno andando a spasso
incontrai il signor Trabiccola
Aveva un cappello in mano e me lo regalò
mi incappellò...
Signor Trabiccola!

Esempio con altri elementi aggiunti

Un giorno andando a spasso
incontrai il signor Trabiccola
Aveva una scarpa in mano e me la regalò
mi inscappò...
mi inmutandò...
mi inguantò...
mi incappellò...

Signor Trabiccola!

Terra di betulla

Terra di betulla, conosciuto anche come Terra della betulla, è un canto popolare franco-canadese (Land of the Silver Birch), il cui testo è stato tratto dalla poetessa E. Pauline Johnson. Tratto dal canzoniere "Canti di mezzanotte (Commissariati regionali lombardi ASCI e AGI).

Terra di betulla, casa del castoro
là dove errando v'è il lupo ancora.

RIT.:
Voglio tornare ancora sul mio bel lago blu
Bum bidiaidi bum bidiaidi bum bidiaidi bum (x2)

La mia canoa scivola leggera
sulle lucenti vie del grande fiume.

RIT.

Il cuore mio nostalgico, là nelle basse terre,
vuol ritornare a voi monti del nord.

RIT.

Là sulle rive del grande fiume
voglio piantare ancor la mia capanna.

RIT.

Testo in inglese

Land of the silver birch,
Home of the beaver
Where still the mighty moose
Wanders alone

Refrain:
Blue lake and rocky shore,
I will return once more
Boom de de boom boom, Boom de de boom boom,
Boom de de boom boom, bo-oo-oom

My heart is sick for thee,
Here in the lowlands,
I will return to thee,
Hills of the north

Refrain

High on a rocky ledge,
I'll build my wigwam
Close to the water's edge,
Silent and still

Refrain

Tijaja

Tijaja tijaja tijaja oh
Tijaja tijaja tijaja oh
Tijaja tijaja tijaja oh
tijaja tijaja oh, jaoh
jao jao
Tijaja tijaja tijaja oh
jao jao
tijaja tijaja oh, jaoh

Ad libitum

Mosse

Ci si mette in cerchio, con la gamba destra tra i due piedi del vicino di destra, braccia attorno alle spalle e mentre si canta "Tijaja tijaja tijaja oh" ci si dondola a destra e a sinistra in maniera coordinata. Quando si canta "jao" si si spinge la testa all'interno del cerchio e poi all'esterno.
Si usa aumentare la velocità ogni volta che si ripete la canzone.

Ti offro Signor

Cosa posso dare a Te
che Tu non hai, o mio Signor?
Io poca cosa e tu l'immensità e la bontà!

Ti offro Signor, questi miei occhi;
ti offro Signor, questa mia voce;
ti offro Signor, queste mie mani.

Ti offro Signor, la mia gioia;
ti offro Signor, la mia vita,
ti offro Signor, tutto il mio amore.

Ti offro Signor, i miei affanni,
ti offro Signor, i miei pensieri,
ti offro Signor, le umiliazioni.

Ula ula ula

Canto per augurare la buona notte al Branco, da cantare quando i Lupetti sono già nei sacchi a pelo.

Ula, ula, ula
è sera e stanchi siamo
Ula, ula, ula
doman lieti saremo
Ula, ula, ula
tra poco dormiremo
per tutta la notte
noi ci riposeremo.

Ula, ula, ula
il branco dorme già
Ula, ula, ula
la giungla tacerà
Ula, ula, ula
Gesù benedirà
questa nostra tana
e ci sorriderà.

Accordi

DO
Ula, ula, ula
FA DO
è sera e stanchi siam
DO
Ula, ula, ula
RE7 SOL
doman lieti saremo
DO
Ula, ula, ula
FA DO
tra poco dormiremo
FA DO
per tutta la notte
SOL DO
noi ci riposeremo.

Un bravo lupo

RIT.:
Un bravo lupo io voglio diventar
e la promessa per sempre rispettar.
Gentile e più cortese con tutti io sarò,
la buona azione ... sempre farò.

Akela, oh! Akela, oh! Te lo prometto più in gamba io
sarò. (x2)

RIT.

Caro Baloo, caro Baloo! Io la legge osserverò di più.
(x2)

RIT.

Bagheera, oh, Bagheera, oh! te lo prometto, in caccia
io verrò. (x2)

RIT.

Mio caro Kaa, mio caro Kaa! Te lo prometto, farò
tante B.A. (x2)

Un elefante si dondolava

Un elefante si dondolava sopra il filo di una ragnatela
e considerando la cosa interessante andò a chiamare
un altro elefante.

Due elefanti si dondolavano sopra il filo di una
ragnatela
e considerando la cosa interessante andarono a
chiamare un altro elefante.

Tre elefanti...

Ad libitum

Ban

Questa cantilena può diventare un ban se gli
"elefanti" formassero una fila che si allunga di volta in
volta, aggiungendo un elemento ad ogni strofa che
viene cantata.

Vento sottile

Vento sottile, vento del mattino
Vento che scuoti la cima del mio pino
Vento che canti, che danzi, la gioia tu mi porti
Vento sottile

Oh-oh-oh-oh, Oh-oh-oh-oh
La la la la la la la la la la, vento sottile